



DPCM automotive – incentivi alle PMI di autotrasporto merci per l’acquisto di veicoli commerciali leggeri cat. N1 e N2 (massa a pieno carico fino a 7,2 ton)

FAI INFORMA 186/2026 – NORME AUTOTRASPORTO

La Fai di Torino informa che sul sito del MIMIT, lo scorso 26 giugno è stato pubblicato il [DPCM del 10 giugno 2026](#), intitolato “Nuovo Piano incentivi per la filiera automotive”, che rimodula le risorse del Fondo Automotive per gli anni dal 2026 al 2030 per un importo complessivo di 1,343 mld €. Tra le finalità agevolate sono inclusi i contributi all’acquisto di veicoli commerciali nuovi a basse emissioni (art. 3 del provvedimento), per i quali è riservato uno stanziamento di 180 mln € suddiviso nell’arco del suddetto periodo, di cui una quota del 40% è destinata ai veicoli a zero emissioni (alimentazione elettrica e idrogeno).

La norma prevede che a partire dalla data di entrata in vigore del DPCM ed entro il 31 marzo 2030, alle PMI che esercitano attività di autotrasporto merci (conto terzi o conto proprio) che acquistano, anche in locazione finanziaria, e immatricolano in Italia veicoli commerciali di categoria N1 e N2 nuovi di fabbrica, è riconosciuto un contributo differenziato in base alla massa massima ammissibile a pieno carico e all’alimentazione del veicolo, secondo la tabella sottostante. **Per i veicoli commerciali di categoria N1 e N2 ad alimentazioni tradizionali, il riconoscimento del contributo è subordinato alla contestuale rottamazione di un veicolo della medesima categoria omologato in una classe fino a Euro 4.**

Massa massima ammissibile del mezzo (tonnellate)	Con/senza rottamazione	Importo del contributo in €	
		Alimentazione elettrica (BEV) e idrogeno (FCEV)	Alimentazioni tradizionali
0-1,49 t.	Senza rottamazione	2.000	–
	Con rottamazione	4.000	2.000

1,50 – 2,39 t.	Senza rottamazione	4.500	–
	Con rottamazione	8.000	3.000
2,40 – 3,49 t.	Senza rottamazione	10.000	–
	Con rottamazione	14.000	4.500
3,50 – 4,24 t.	Senza rottamazione	14.000	–
	Con rottamazione	18.000	8.000
4,25 – 7,2 t.	Senza rottamazione	16.000	–
	Con rottamazione	20.000	10.000

Il contributo verrà riconosciuto dal concessionario sotto forma di sconto sul prezzo di vendita; il concessionario, a sua volta, si vedrà ristorare lo sconto dalle case costruttrici o importatrici del veicolo nuovo le quali, in ultima istanza, matureranno un credito d'imposta.

Tra le condizioni fissate sempre all'art.3 del decreto, segnaliamo le seguenti:

- Il veicolo acquistato con il contributo deve essere mantenuto in dotazione dal beneficiario per almeno 24 mesi;
- Anche le società di noleggio possono accedere alla misura, previa presentazione al concessionario di un ordine finalizzato alla stipula di un contratto di noleggio, di durata non inferiore a tre anni, sottoscritto con una PMI esercente attività di trasporto di cose in conto proprio o in conto terzi. La società di noleggio riconoscerà all'impresa di autotrasporto uno sconto obbligatorio in misura pari al contributo, da ripartire sui canoni mensili dovuti dalla PMI che noleggia il veicolo incentivato;
- In caso di rottamazione, il mezzo da rottamare deve essere intestato da almeno 12 mesi al soggetto intestatario di quello nuovo ovvero, in caso di locazione finanziaria del veicolo nuovo, deve essere intestato al soggetto utilizzatore del suddetto veicolo da almeno 12 mesi.

Le altre misure agevolabili individuate dal DPCM sono le seguenti:

- Contributo all'acquisto di veicoli nuovi delle categorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e e L7e a basse emissioni inquinanti (art.4);

- Contributo per l'installazione di impianti a GPL e metano per autotrazione su autoveicoli di categoria M1 (art.5);
- Contributo all'acquisto di infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica da parte di utenti domestici (art.6);
- Programma di noleggio a lungo termine sociale di autoveicoli a basse emissioni (art.7).

Del decreto verrà dato avviso in Gazzetta Ufficiale e le informazioni rilevanti sugli interventi saranno pubblicate sulla piattaforma Incentivi.gov.it.